

# Un incontro con... Maurizio Laezza

intervista di **Manuela Giovenchi**

Maurizio Laezza, pneumologo, coordinatore dei programmi tabagismo della Regione Emilia-Romagna e creatore del centro antifumo di Ferrara, il primo centro istituzionale italiano, nel 1985. Coordina, per conto della Regione Emilia-Romagna, il gruppo tecnico sul tabagismo delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ed è segretario della Consulta nazionale sul tabagismo. Insieme con la dott.ssa Sandra Bosi, della Lega contro i Tumori di Reggio Emilia, conduce il progetto nazionale di formazione per pianificatori regionali sul tabagismo finanziato dal Ministero della Salute/ CCM.

**TABACCOLOGIA:** Come e quando è cominciato il percorso che l'ha portata ad essere un esperto nel campo del tabagismo?



**Regione Emilia-Romagna**

**LAEZZA:** L'interesse per il tabagismo ha coinciso con l'inizio della mia prima attività professionale, come pneumologo presso l'ex dispensario antitubercolare di Ferrara nel 1975

**TABACCOLOGIA:** Cosa ha rappresentato per lei l'impegno istituzionale nella lotta al tabagismo?

**LAEZZA:** Un'esperienza intensa e arricchente dal punto di vista professionale e umano. Dal rapporto interpersonale con i pazienti pneumopatici della USL di Ferrara alla programmazione dei progetti di prevenzione di comunità della Regione Emilia-Romagna.

**TABACCOLOGIA:** La storia della "lotta al tabacco" in Italia l'ha visto impegnato a mediare tra due realtà di organizzazioni professionali emergenti intorno al 2000: il GITab, ovvero il Gruppo di Interesse sul Tabagismo della Società Italiana per le Tossicodipendenze e la nascente Società Scientifica di Tabaccologia. Come ricorda quei momenti?

**LAEZZA:** Eravamo già pochi in Italia ad occuparci professionalmente di tabagismo e rischiavamo anche di dividerci. Alla fine ha prevalso l'interesse per la causa co-



Bologna, Torre di Kenzo Tange, sede della Regione Emilia-Romagna

mune. Ed il tempo ci ha dato ragione: oggi molti di noi, che allora si percepivano distanti, si ritrovano a lavorare agli stessi progetti di formazione degli operatori.

**TABACCOLOGIA:** Attualmente lavora al progetto formativo nazionale per i pianificatori regionali sul Tabagismo. Che valore dà a questo progetto sul piano dei risultati prevedibili?

**LAEZZA:** Un valore strategico quanto alla crescita delle capacità di programmazione degli interventi a livello regionale. L'obiettivo finale è che tutte le Regioni arrivino a dotarsi di strumenti normativi ed organizzativi ad hoc: una delibera di Piano regionale sul tabagismo e una struttura di coordinamento (il gruppo dei pianificatori regionali) che possa supportarne l'attuazione e il monitoraggio nel tempo. Le premesse ci sono. La partecipazione delle regioni e delle province autonome al progetto formativo nazionale è stata molto alta: 19 su 21.

**TABACCOLOGIA:** Quali sono stati secondo il suo punto di vista, i momenti più significativi della lotta al Tabacco in Italia?

**LAEZZA:** I momenti significativi sono stati diversi: 1) l'arrivo in Italia del "Piano dei 5 giorni" da cui si è poi sviluppata l'esperienza di Mangiaracina; 2) il programma "Stop al Fumo" realizzato dal Ministero della Salute, promosso dalla compianta Cristiana Colarizi, in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori; 3) il Piano sanitario nazionale 1998-2000 voluto dall'allora Ministro Rosy Bindi, che per primo ha introdotto il tema del "tabagismo come stile di vita dannoso!"; 4) la nascita

della Società italiana di Tabaccologia nel 2000 e, poco dopo la nascita della Consulta italiana sul Tabagismo; 5) la legge 3/2003, art.51 (Tutela della Salute dei non fumatori); 6) la nascita del Gruppo tecnico sul Tabagismo delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nel 2004; 7) l'inserimento nel 2004 del tema "Fumo" all'interno della programmazione dei progetti di prevenzione del Ministero della Salute/CCM in collaborazione con le Regioni.

**TABACCOLOGIA:** Hanno inciso di più le istituzioni o le aziende del farmaco, come avvenne con il lancio del Bupropione, nella creazione dei servizi per la cura del tabagismo in Italia?

**LAZZA:** Le Istituzioni sicuramente.

**TABACCOLOGIA:** La Consulta Italiana sul Tabagismo ha segnato una tappa del percorso rivelatasi però piuttosto debole e inattiva. A parte la sua funzione come coalizione italiana riconosciuta nell'attuale campagna europea "HELP", ritiene che abbia ancora una funzione? Di che tipo?

**LAZZA:** La Consulta Italiana sul Tabagismo ha svolto all'inizio un ruolo pro-

pulsivo soprattutto nei confronti delle Regioni. È grazie al lavoro preparatorio della Consulta che si è arrivati alla costituzione del Gruppo tecnico sul Tabagismo delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nel 2004. A mio avviso, la Consulta andrebbe rifondata come organismo esclusivamente non governativo, per evitare sovrapposizioni e confusione di ruoli.

**TABACCOLOGIA:** C'è a suo avviso un obiettivo prioritario da raggiungere?

**LAZZA:** Un Piano nazionale organico sul tabagismo che dia linee d'indirizzo chiare in tema di prevenzione, cura, controllo e formazione degli operatori.

**TABACCOLOGIA:** Sul piano della prevenzione dovrà convenire che non vi sono risultati ma sperimentazioni isolate non applicate su scala nazionale. Prevede un altro progetto da presentare al ministero della salute?

**LAZZA:** Stiamo lavorando come Gruppo tecnico delle regioni, ad un nuovo progetto del Ministero della salute/CCM,

che in continuità col Piano nazionale di formazione per pianificatori regionali, avrà come obiettivi: la formazione dei pianificatori aziendali, la sperimentazione di progetti pilota aziendali nelle aree della prevenzione, cura e controllo del tabagismo, e la produzione di linee di indirizzo per la programmazione territoriale delle azioni.

**TABACCOLOGIA:** Se dovesse dare un voto da 1 a 10 all'impegno istituzionale in questo momento, quanto darebbe?

**LAZZA:** Darei un bel 7 e mezzo. A mio parere in questo momento si registra in Italia, e non solo a livello istituzionale ma a livello culturale diffuso nella società, una attenzione sul Tabagismo molto più alta che in precedenza.

**TABACCOLOGIA:** Cosa manca per fare un punto in più?

**LAZZA:** C'è sicuramente ancora molto da fare ma siamo sulla strada giusta. Un Piano nazionale organico sul tabagismo potrebbe essere la prossima tappa. j

ANCHE GRAPH-X IN PRIMA LINEA CONTRO IL TABAGISMO



**graph** >

- PROGETTAZIONE GRAFICA
- EDITORIAL SERVICE: LIBRI, RIVISTE, NEWSLETTER, ABSTRACT
- WEB DESIGN
- MULTIMEDIA

INFO E CONTATTI: GRAPH-X@FASTWEBNET.IT